



Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Economia Aziendale

Gli istituti economici e gli equilibri aziendali

Lezione n. 3

Michele Di Marcantonio
Bari - Anno Accademico 2021/2022

AGENDA

- 1. Gli istituti del sistema economico**
- 2. La classificazione delle aziende**
- 3. Le aziende pubbliche**

L'azienda

Le aziende sono unità economiche presso le quali viene svolta l'attività economica di produzione e/o di consumo di beni e servizi destinati al soddisfacimento dei bisogni.

Gli istituti del sistema economico

I quattro istituti

famiglie

imprese

istituti *no*
profit

enti pubblici

Cfr. Airoidi, Brunetti, Coda (2005). *Corso di Economia Aziendale*, Il Mulino.

I caratteri essenziali degli istituti

Ai fini dell'analisi economica, le varie classi di istituti si distinguono per i seguenti caratteri essenziali:

- a) le finalità dominanti, di ordine economico e non economico;
- b) il fine economico immediato;
- c) i portatori degli interessi economici istituzionali;
- d) i portatori degli interessi economici non istituzionali;
- e) i processi economici caratteristici.

Le famiglie

<i>L'istituto</i>	La famiglia
<i>L'azienda</i>	L'azienda familiare di consumo e di gestione patrimoniale
<i>Le finalità dominanti</i>	Sociali, etiche, religiose
<i>Il fine economico immediato</i>	Appagamento dei bisogni dei membri della famiglia
<i>I portatori di interessi economici istituzionali</i>	Tutti i componenti della famiglia
<i>Portatori di interessi economici non istituzionali</i>	Altre famiglie legate da parentela; prestatori di lavoro domestico; ...
<i>I processi economici caratteristici</i>	Consumi, gestione patrimoniale, lavoro, studio

Le imprese

<i>L'istituto</i>	L'impresa
<i>L'azienda</i>	L'azienda di produzione
<i>Le finalità dominanti</i>	Economiche
<i>Il fine economico immediato</i>	Produzione di remunerazioni monetarie e di altra natura
<i>I portatori di interessi economici istituzionali</i>	Di regola: i prestatori di lavoro e i conferenti di capitale di rischio
<i>Portatori di interessi economici non istituzionali</i>	Fornitori, clienti, conferenti di capitale di prestito, Stato, ...
<i>I processi economici caratteristici</i>	Trasformazioni tecniche; negoziazioni di beni, di credito, di rischi.

Lo Stato, gli istituti pubblici

<i>L'istituto</i>	Lo Stato, gli istituti pubblici
<i>L'azienda</i>	L'azienda composta (di produzione e di consumo) pubblica
<i>Le finalità dominanti</i>	Sociali e morali
<i>Il fine economico immediato</i>	Produzione e consumo di beni pubblici (e remunerazione del lavoro)
<i>I portatori di interessi economici istituzionali</i>	Tutti i componenti dell'entità politica (e i prestatori di lavoro)
<i>Portatori di interessi economici non istituzionali</i>	Fornitori, conferenti di capitale di prestito, altri istituti pubblici, ...
<i>I processi economici caratteristici</i>	Produzione e consumo di beni pubblici; raccolta di tributi

Gli istituti *no profit*

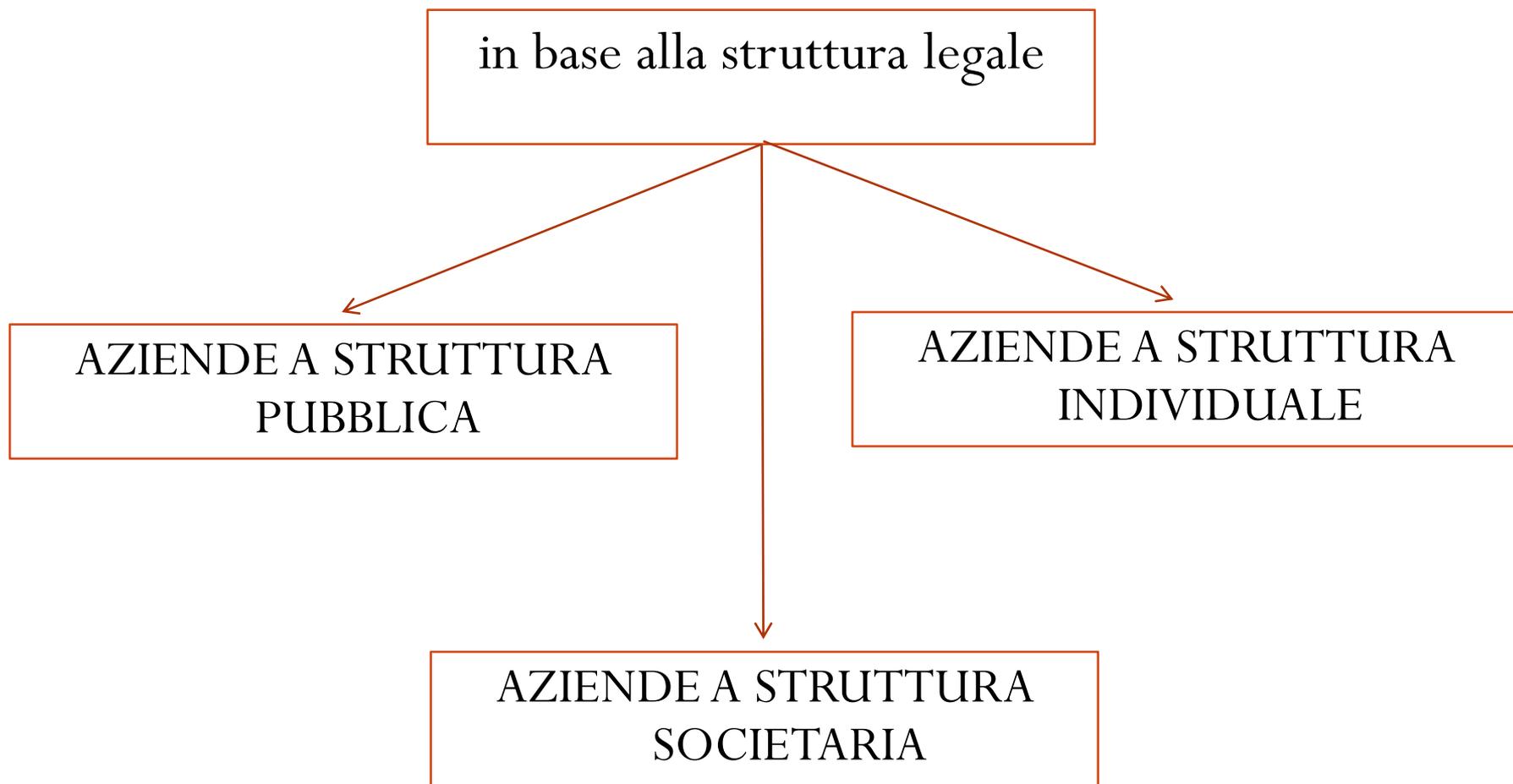
<i>L'istituto</i>	<i>L'istituto no profit</i>
<i>L'azienda</i>	<i>L'azienda no profit</i>
<i>Le finalità dominanti</i>	Sociali, morali, culturali
<i>Il fine economico immediato</i>	Appagamento dei bisogni degli associati e della collettività generale
<i>I portatori di interessi economici istituzionali</i>	Varie combinazioni di associati, donatori, prestatori di lavoro
<i>Portatori di interessi economici non istituzionali</i>	Fornitori, conferenti di capitale di prestito, Stato, “clienti”, ...
<i>I processi economici caratteristici</i>	Produzione (o produzione e consumo) di beni

La classificazione delle aziende

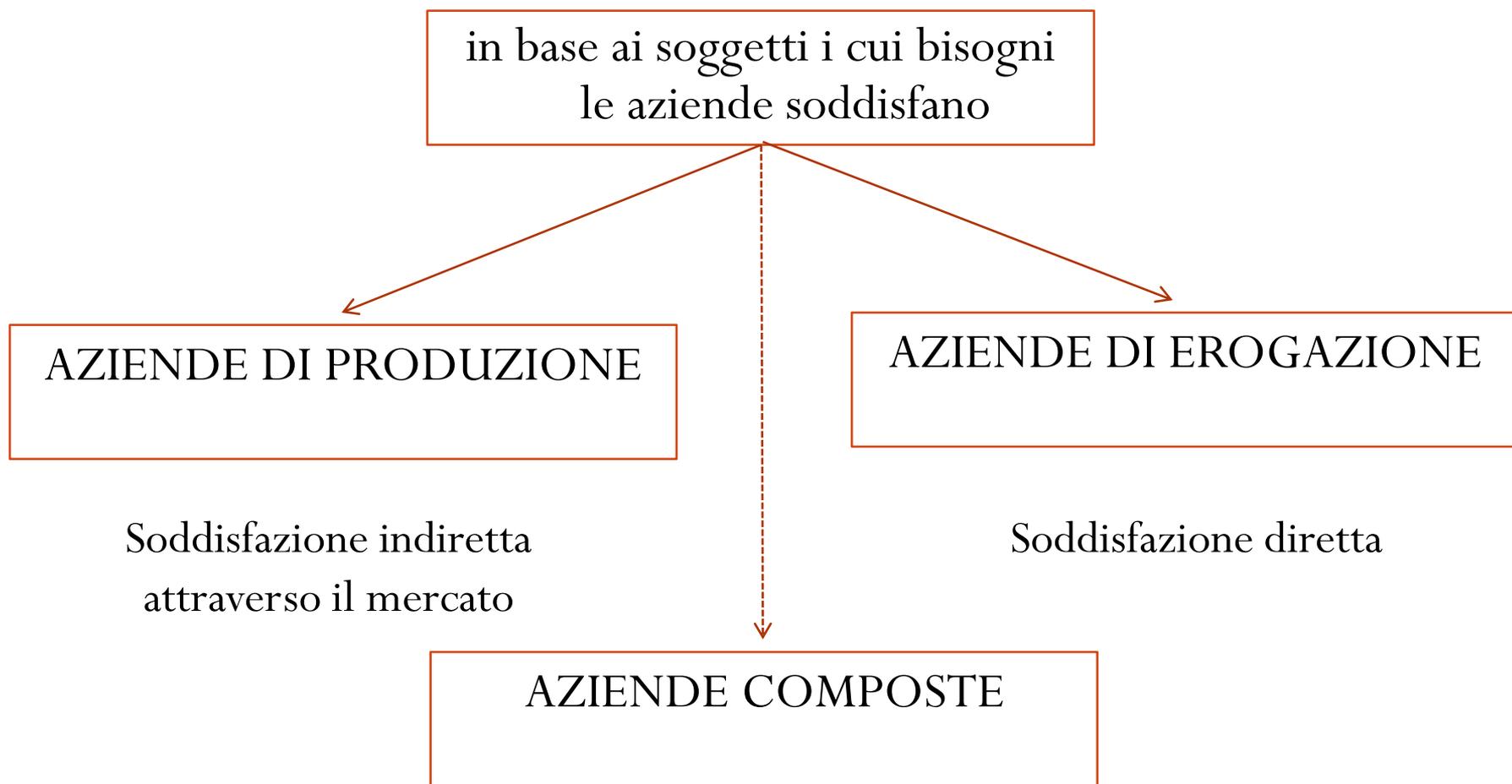
La classificazione delle aziende



La classificazione delle aziende



La classificazione delle aziende



Le aziende di produzione

Le **aziende di produzione** soddisfano indirettamente i bisogni poiché producono beni e servizi destinati al mercato.

I soggetti acquirenti hanno la possibilità di:

- a) riutilizzare tali beni e/o servizi in altri processi di produzione;
- b) consumare tali beni e/o servizi per appagare i propri bisogni.

Le aziende di erogazione

Le **aziende di erogazione** soddisfano direttamente i bisogni poiché l'attività economica consiste nel rendere disponibili beni e servizi per il soddisfacimento di bisogni.

Le aziende composte



Le aziende di
produzione

Le aziende di
erogazione

Aziende il cui fine è:

- *sia* la produzione di beni e servizi destinati al mercato;
- *sia* il consumo dei beni per il soddisfacimento di bisogni.

Principali differenze

Aziende di produzione

- Mercato dei clienti

Destinatari
dell'attività
economica

- Beni e servizi

Risultato
dell'attività
economica

Aziende di erogazione

- Insieme degli utenti

- Servizi pubblici

Principali differenze

Aziende di produzione

- Prezzo di mercato
- Ricavo di vendita

Corrispettivo

Aziende di erogazione

- Tributi o tariffe

- Profitto

Fine

- Svolgimento di un'attività di pubblico interesse

Le aziende pubbliche

Le aziende pubbliche

Classificazione proposta dall'ISTAT

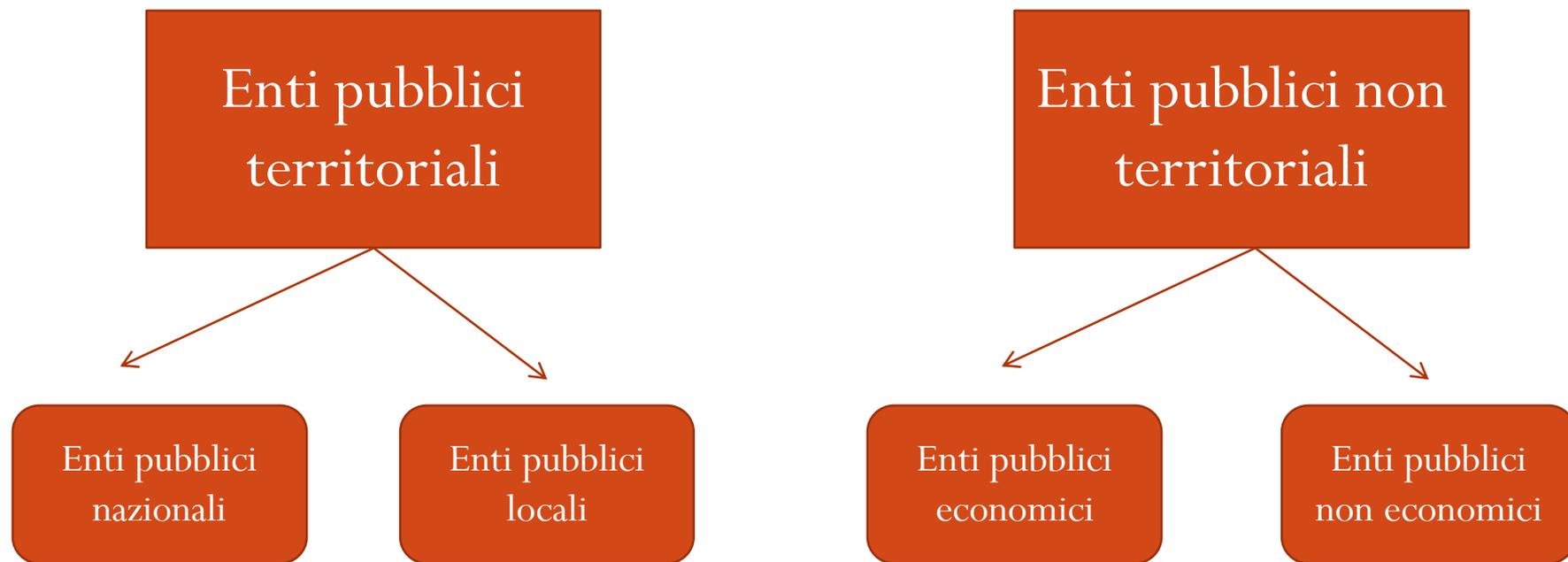
Amministrazioni
centrali

Amministrazioni
locali

Enti nazionali di
previdenza e
assistenza

Le aziende pubbliche

Classificazione giuridica



AGENDA

- 1. Le condizioni di equilibrio dell'azienda**
- 2. L'equilibrio economico e l'economicità**
- 3. L'equilibrio finanziario e la liquidità**
- 4. L'equilibrio patrimoniale e la solidità patrimoniale**

Le condizioni di equilibrio dell'azienda

La sopravvivenza dell'azienda è garantita solo nel caso di raggiungimento di determinate condizioni di equilibrio

L'economicità

L'istituto azienda è in grado di attrarre risorse sufficienti per remunerare tutte le condizioni di produzione e di consumo utilizzate per lo svolgimento delle proprie combinazioni produttive.

L'economicità

L'economicità si basa su due pilastri fondamentali:

- **Durabilità:** attitudine a permanere nel tempo;
- **Autonomia:** attitudine a remunerare i fattori senza richiedere interventi esterni di sostegno non ordinari.

I caratteri della durabilità e dell'autonomia

DURABILITA'

- La gestione deve svolgersi secondo condizioni di vita e di funzionamento tali da consentire all'azienda di durare nel tempo in un ambiente mutevole

AUTONOMIA

- Si verifica quando un'azienda non ricorre sistematicamente a interventi di sostegno o di copertura delle perdite da parte di altri
- Le coperture di perdite e gli interventi di sostegno realizzati anche per via indiretta, (esenzione fiscale, manovre di debito pubblico) sono tutte soluzioni precarie

L'equilibrio aziendale

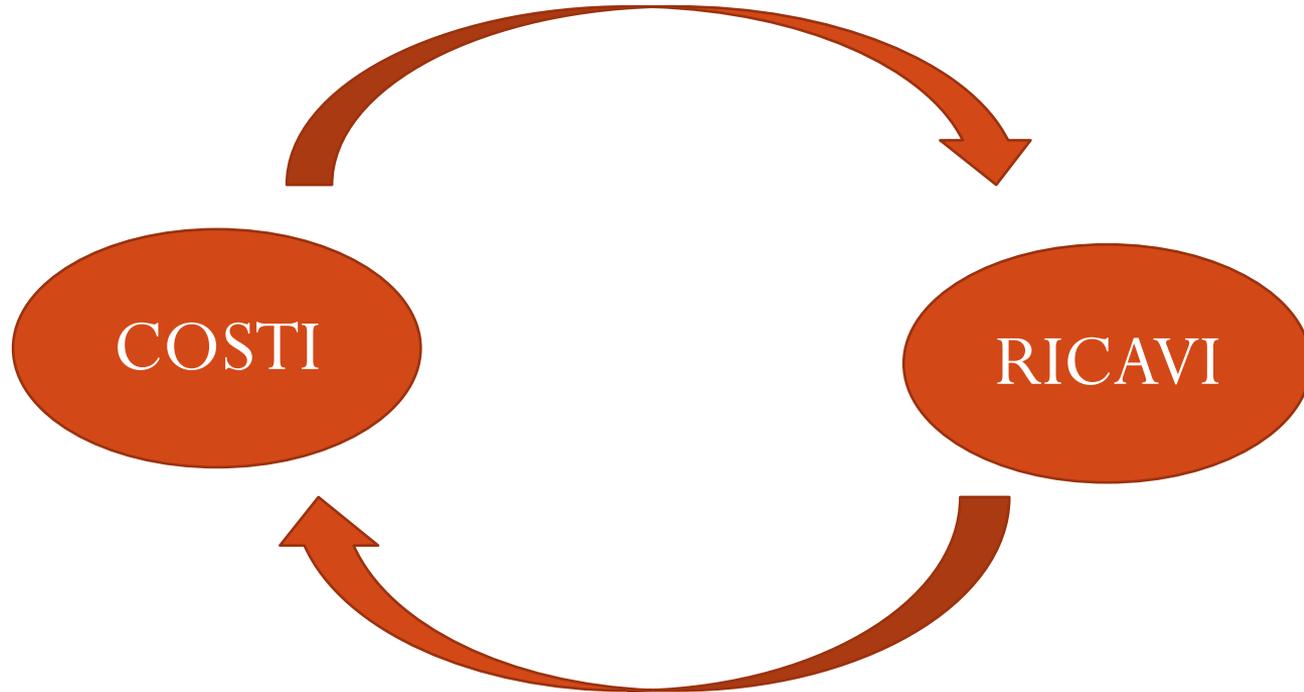
L'obiettivo aziendale della economicità si realizza attraverso il rispetto di 3 condizioni di equilibrio, da realizzarsi sia nel breve che nel lungo periodo:

- ❖ equilibrio economico;
- ❖ equilibrio finanziario;
- ❖ equilibrio patrimoniale.

Equilibrio economico

Capacità dell'azienda di remunerare tutti i fattori produttivi (es. lavoro, capitale) impiegati in modo adeguato (a condizioni di mercato).

Equilibrio economico



Equilibrio economico

“L’impresa si trova in una situazione di equilibrio quando il flusso dei ricavi è durevolmente in grado di fronteggiare il flusso dei costi



garantendo così una adeguata remunerazione di tutti i fattori produttivi il cui compenso è ancorato ai risultati economici d’esercizio”



... attraverso “la normale attività aziendale”

Equilibrio economico

Essere in equilibrio economico significa perseguire continuamente condizioni di:

- **EFFICIENZA:** indicatore quantitativo che misura il rendimento ottenuto attraverso l'impiego delle risorse secondo il principio del minimo mezzo.
- **EFFICACIA:** indicatore qualitativo che valuta la capacità dell'azienda di raggiungere gli obiettivi prefissati nel budget.

Gli indicatori dell'equilibrio economico

Indice di efficienza

$$\frac{OUTPUT}{INPUT}$$

INPUT: risorse necessarie per realizzare la produzione;

OUTPUT: quantità di prodotti /servizi ottenuti mediante le combinazioni produttive.

Indice di efficacia

$$\frac{RISULTATI\ OBIETTIVO}{RISULTATI\ RAGGIUNTI}$$

RIS. OBIETTIVO: quelli individuati nel *budget*, ovvero quelli previsti dal soggetto economico;

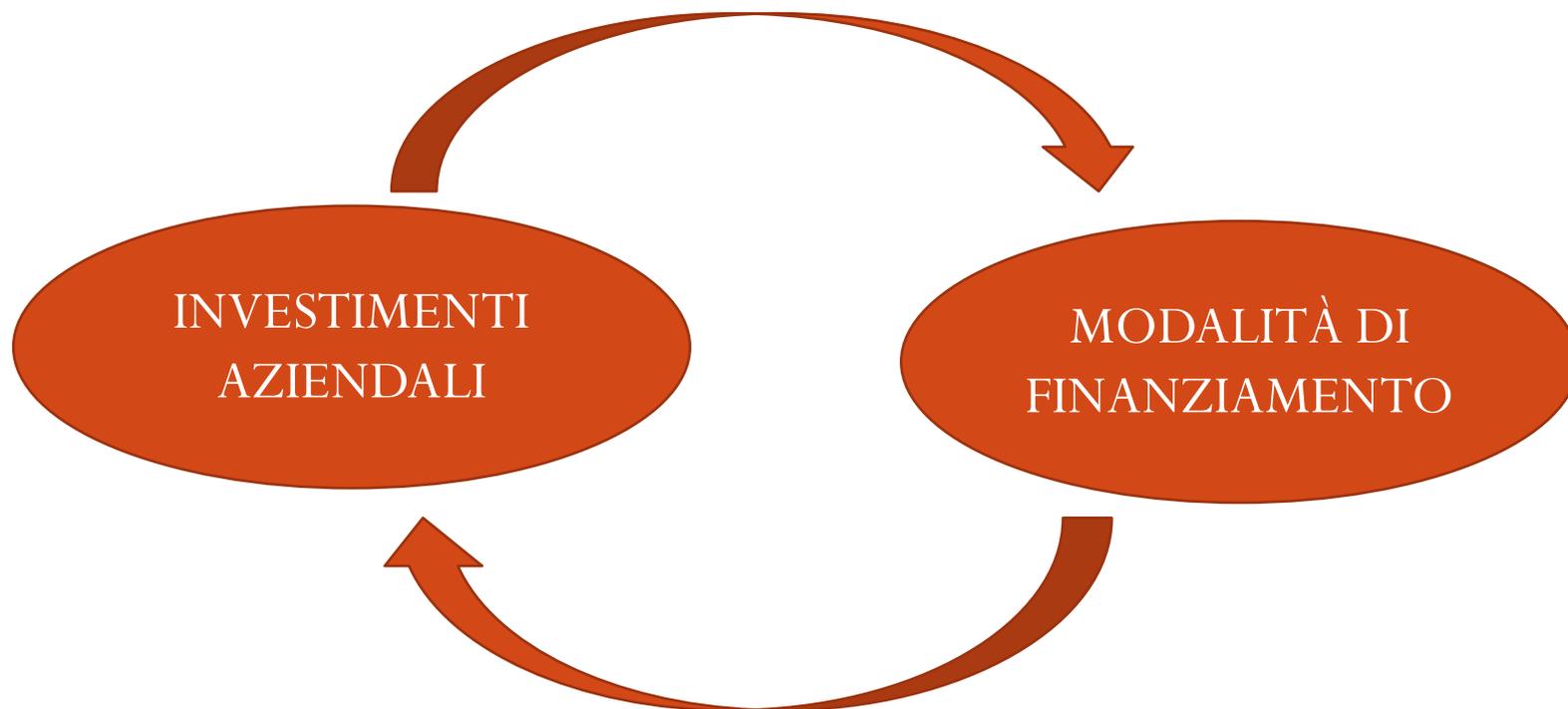
RIS. RAGGIUNTI: risultati effettivamente raggiunti e riscontrabili nel bilancio d'esercizio o, più in generale, a consuntivo.

Equilibrio finanziario

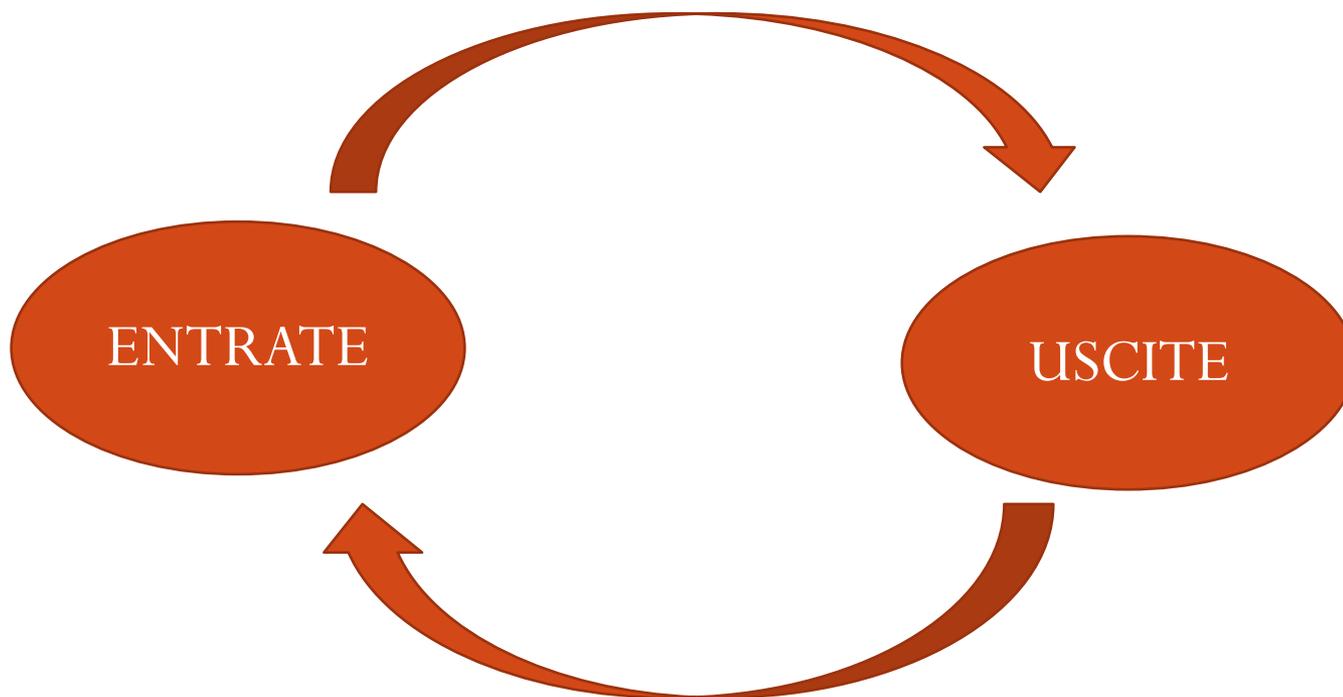
Attitudine a soddisfare il proprio fabbisogno finanziario in modo economico, ovvero con forme di finanziamento compatibili con l'equilibrio economico dell'impresa ed idonee alle condizioni di svolgimento della gestione.

Realizzare l'equilibrio finanziario significa bilanciare *costantemente* i flussi finanziari in entrata con i flussi finanziari in uscita.

Equilibrio finanziario



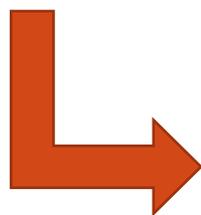
Equilibrio finanziario



Equilibrio finanziario

L'equilibrio finanziario comprende quello:

MONETARIO



Capacità di soddisfare le proprie obbligazioni a scadenza in modo regolare.

L'azienda in equilibrio monetario è un'azienda solvibile.

L'EQUILIBRIO MONETARIO è:

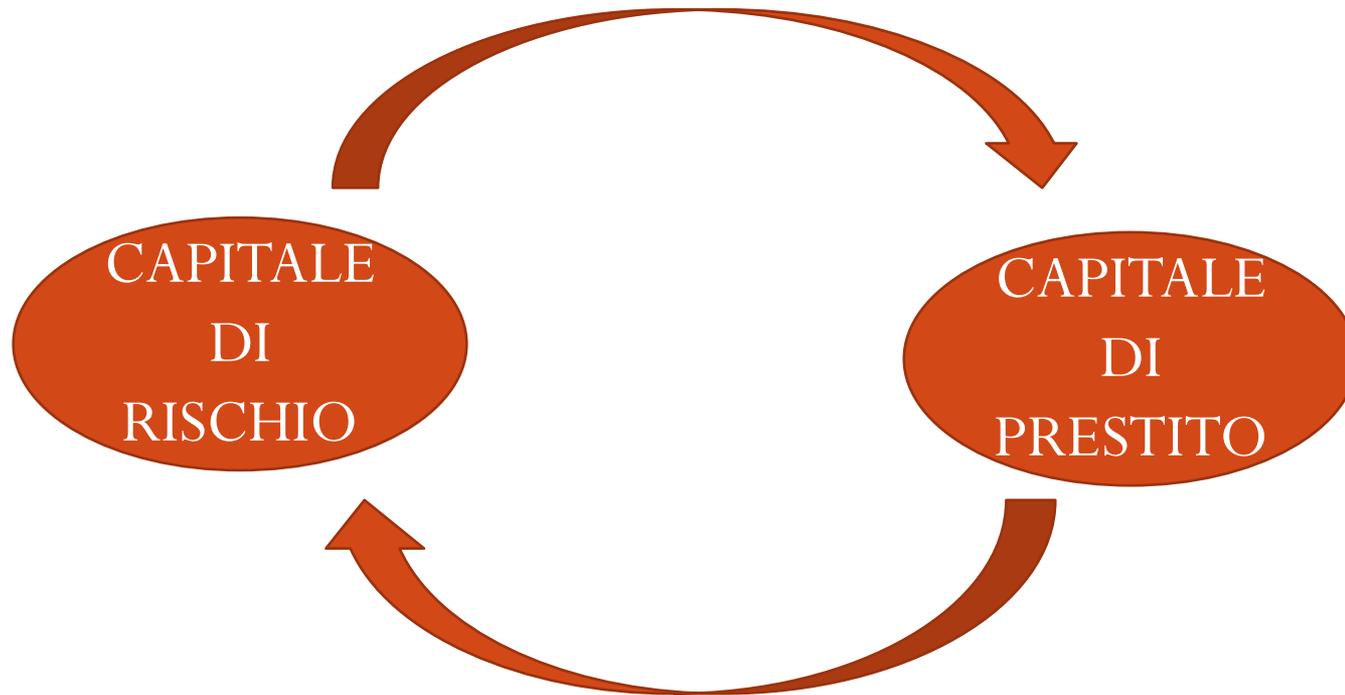
- a) una condizione di breve periodo;
- b) un vincolo di sistema.

Equilibrio patrimoniale

Rapporto tra i mezzi propri ed i mezzi apportati da terze economie.

Obiettivo: l'indebitamento non deve assumere una dimensione patologica tale da intaccare l'equilibrio economico dell'azienda (costi d'indebitamento).

Equilibrio patrimoniale

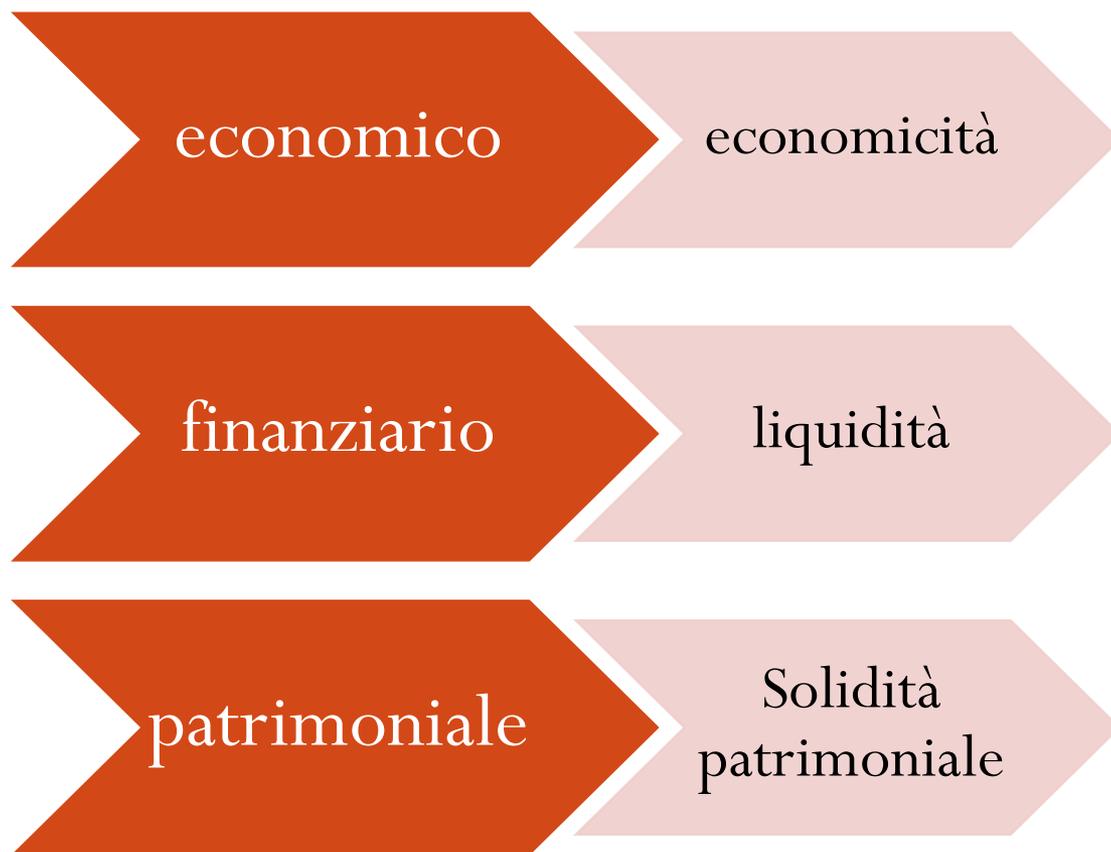


I mezzi aziendali

Equilibrio patrimoniale

- **Mezzi propri:** forniti dal soggetto aziendale a titolo di capitale proprio, ovvero senza vincolo di restituzione e con una remunerazione variabile;
- **mezzi di terzi:** forniti all'azienda da terze economie a titolo di debito. Sono soggetti a restituzione e ad una remunerazione fissa. (quali fornitori, banche, lavoratori, Stato, etc.).

Gli equilibri aziendali



L'economicità

L'impresa è durevolmente in grado di garantire una adeguata remunerazione a tutti i fattori impiegati nella produzione (autonomamente, ovvero senza ricorrere a sovvenzioni di terzi).

La liquidità

L'impresa è in grado di far fronte *tempestivamente* ed in *modo economico* (senza ricorrere ad altre fonti straordinarie) alle necessità finanziarie della gestione.

La solidità patrimoniale

La solidità patrimoniale è misurabile dal rapporto tra il capitale proprio dell'impresa e il capitale di credito.

Un'impresa dotata di solidità patrimoniale è in grado di mantenersi in condizioni di indipendenza finanziaria (misurata come rapporto tra patrimonio netto e totale delle fonti di finanziamento).